GRAN PREMIO DEL BELGIO *Il manager di Cuneo aveva già portato al titolo iridato un giovanissimo Schumacher*

Sulle Ardenne il grande giorno di Briatore

Il suo pupillo Alonso potrebbe conquistare i punti decisivi per il Mondiale 2005

SPA-FRANCORCHAMPS Dalla sbornia per la Punto alla resa in F1. Per manager e piloti della Ferrari è una settimana di alti e bassi.

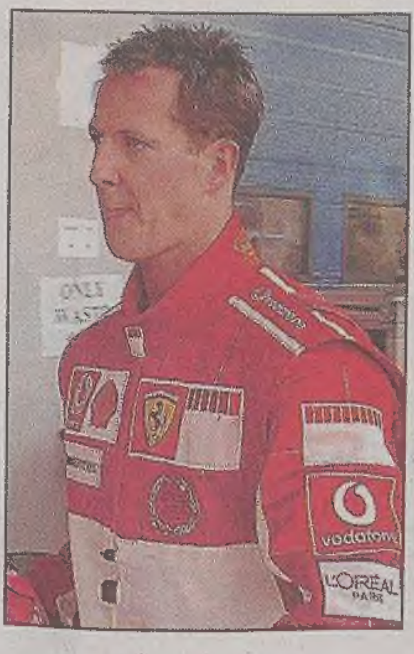
Dalla ribalta mondiale a Torino per il lancio del modello che dovrebbe risollevare le sorti del Lingotto, al Gran premio di Spa dove Schumacher passerà il testimone al giovane Fernando Alonso e alla sua Renault.

Kimi Raikkonen

Una pietanza dura da digerire per gli uomini della Rossa, dominatori incontrastati delle ultime stagioni e improvvisamente finiti nell'inferno della mediocrità, con l'ultimo risultato di Monza (decimo e dodicesimo posto) che ha portato sua maestà Schumacher a scusarsi con i tifosi. Un mea culpa che non recita tutti i giorni.

Fernando Alonso

Dunque domani sarà il gran giorno di Flavio Briatore, il geometra di Cuneo che ha portato la Renault sul trono della F1 dopo averlo fatto con la Benetton e con un giovanissimo Michael Schumacher. La scuderia francese non è stata sempre la più veloce, ma la più costante. E quando la McLaren l'ha preceduta, ha limitato i danni badando a far punti.


Michael Schumacher

Onore e merito a Briatore, che non brilla per simpatia ma sa come far correre i suoi piloti. Quest'anno non ha rubato nulla: ha amministrato il vantaggio come un saggio, ha ordinato a Fisichella di fare il Barrichello della situazione ovvero il secondo a tutti gli effetti, ha messo un freno allo strapotere McLaren Mercedes aiutato anche dalla fortuna.

Se per la Ferrari è un campionato amaro, per la McLaren è la fiera dei rimpianti. Forature, incidenti, motori rotti nel momento sbagliato: Raikkonen ha più di una scusante e da vero combattente non si è mai arreso.

Nel 2006 partirà di certo tra i favoriti in un team dalle grandi potenzialità. Per quest'anno si dovrà accontentare, salvo miracoli, del secondo posto nel mondiale.

E mentre il campionato volge al termine, le voci del mercato tengono ancora banco. Tutto ruota intorno a due personaggi: Michael Schumacher e Valentino Rossi. Il tedesco deciderà nel 2006 sul suo futuro: continuerà oppure deciderà di ritirarsi? Vista l'età sembra più probabile la seconda ipotesi, magari con un futuro da alto dirigente a Maranello.

E Valentino farà il grande balzo? La tentazione c'è. Ma sarebbe un salto nel buio, meglio per lui restare ancora un po' nel suo mondo della MotoGp.

Ma se la gara di Spa incoronerà Alonso, questo Gp del Belgio chiuderà di fatto una delle stagioni più brutte per i tifosi della Rossa. Perché è vero che non si può vincere sempre, ma sognare non è peccato. E con la Ferrari che arranca in mezzo al gruppo gli italiani cambiano canale.

Paolo Boldrini

Con Flavio Briatore il suo gioiello Fernando Alonso che domani sul circuito belga di Spa-Francorchamps potrebbe laurearsi campione del mondo 2005.

LE LIBERE DEL VENERDÌ

Piove: tutti nei box

SPA-FRANCORCHAMPS È stata la pioggia la protagonista della seconda sessione delle prove libere del Gran premio del Belgio. Tanta, troppa acqua caduta sul circuito, al punto che quasi tutte le scuderie hanno preferito evitare di scendere in pista.

«Forse i miei tifosi hanno esagerato con la danza della pioggia...» ha commentato Michael Schumacher, che come gli altri non ha voluto rischiare. Il solo Vitantonio Liuzzi ha provato con la sua Red Bull l'ebbrezza di girare sul difficile circuito di Spa nonostante l'asfalto bagnato. Risultato: è andato a sbattere all'uscita della Radisson. Nessuna conseguenza per lui, ma monoposto danneggiata.

Anche Fernando Alonso con la sua Renault è sceso in pista, ma ha effettuato un solo, lentissimo giro, quasi fosse un giro di installazione, per prendere comunque ulteriormente visione di ogni curva.

Nella prima sessione il più veloce era stato in mattinata Kimi Raikkonen con la McLaren (1'48"206). Un tempo alto, visto che lo scorso anno il giro veloce in gara era stato di poco superiore all'1'45". Ma già nella prima sessione la pista era umida. Anche per questo la Ferrari aveva effettuato solo 4 giri con Schumacher (8.o tempo per lui in 1'50"564), 5 giri con Barrichello (12.o in 1'51"177).

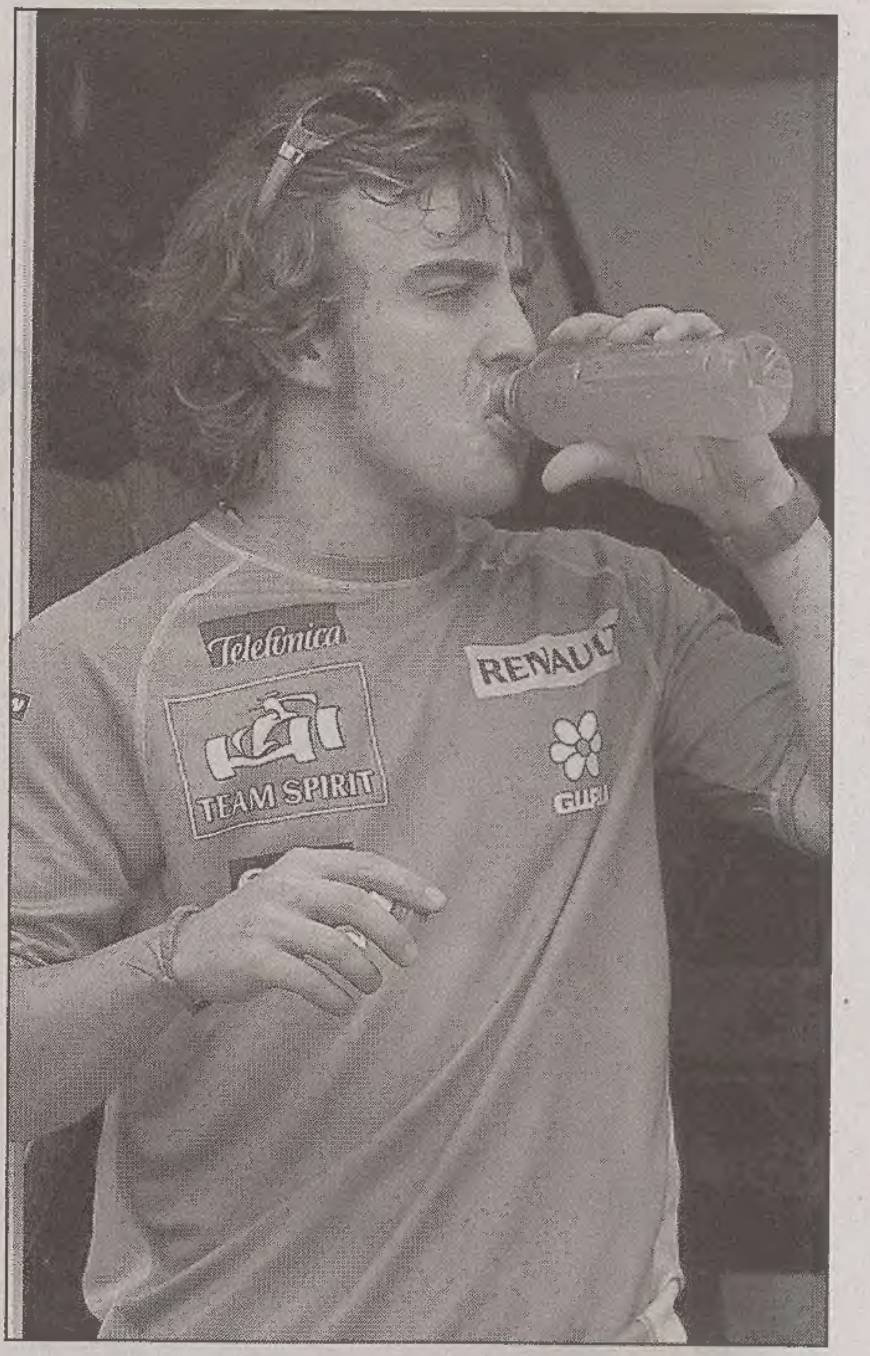
Pablo Montoya

Associazione Culturale di Studi Ibero - Americani **Miguel de Cervantes**
CORSI SPECIFICI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI
Preparazione specifica esami: Certificados y diploma de la Cámara Oficial de Comercio e Industria de Madrid y la Universidad de Alcala, DELE, PLE, TRINITY, FIRTS CERTIFICATE, DELF, DALF
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI
inizio nuovi corsi COSTO ZERO!
- Borse di studio all'estero
- Supporti audiovisivi
- CD Rom per E-learning in tutte le lingue per tutti i livelli
- Proiezione settimanale di Films in lingua originale
- Conferenze ed incontri con docenti stranieri
- Consulenza per i soci su itinerari turistici nei diversi paesi in lingua Spagnola/Portoghese
- Biblioteca e videoteca in tutte le lingue a disposizione dei soci

Inoltre NOVITÀ: FLAMENCO, CHITARRA SPAGNOLA, STORIA DEL CINEMA SPAGNOLO e PITTURA SPAGNOLA
Corsi di informatica per tutti i livelli Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 • 16-20 **040 300 588**

Un fan orientale di Fernando Alonso in attesa dell'autografo del campione spagnolo.

Giancarlo Fisichella, quest'anno il «Barrichello» della scuderia Renault.



Una bibita energetica per il futuro campione del mondo.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BELGIO *Allo spagnolo nei 4 Gp servono ancora 14 punti*

Alonso al primo match ball

Il titolo domani se a Spa conquisterà 4 punti più di Raikkonen

La Ferrari intanto si consola col rinnovo con Philip Morris

SPA-FRANCORCHAMPS Rinnovo con Philip Morris, partner fino al 2011 Se le cose non vanno bene in pista, la Ferrari può comunque consolarsi pensando al futuro. La stabilità economica è infatti garantita per almeno un quinquennio, nell'arco del quale la programmazione del Cavallino potrà continuare ai massimi livelli.

Il principale cardine di questa sicurezza è il rinnovo dell'accordo con lo sponsor Philip Morris, partner fino al 2011. Il prolungamento della storica collaborazione (iniziata nel 1984) è stato reso noto a Monza dal presidente Montezemolo in persona, il quale ha voluto sottolineare «l'importanza di un accordo collaudato e fruttuoso per entrambe». Sorprende fino ad un certo punto che la Marlboro decida di restare nel Circus per almeno altri cinque anni dall'entrata in vigore del decreto antifumo (valido a partire dallo scorso Gp di Turchia), dallo scorso anno, infatti, è stata commercializzata una versione chiamata Racing delle famose sigarette, il cui pacchetto è rosso con una monoposto stilizzata.

L'intento è ovviamente quello di identificare le rosse di Maranello con le «bionde» più note al mondo, senza infrangere i vincoli legislativi ora in vigore. Idea senz'altro originale, permette alla Ferrari di mantenere un partner di fondamentale importanza, fatto tutto da verificare per gli altri sponsor tabaccai presenti in Formula Uno.

Frattanto anche sulle Ardenne vendite a rilento Il Gp del Belgio non tira: fino a mercoledì erano stati venduti «solo» 45.000 biglietti. L'anno scorso allo stesso giorno erano stati venduti 57.000 tagliandi, a fronte dei 67.000 del 2003. L'impianto vallone ha una capienza di 120.000. «Ritengo che la maggioranza degli organizzatori ha avuto problemi quest'anno», ha dichiarato Benedicte Philippart, portavoce del promotore del Grand Prix del Belgio, Didier Defourny. «Domenica a Monza - ha aggiunto - se le cifre ufficiali parlavano di 60 mila, la realtà superava appena le 25 mila vendite».

A un passo dal mondiale

Domenica prossima **quattro punti** di vantaggio su Kimi Raikkonen saranno sufficienti a **Fernando Alonso** per diventare campione del mondo di Formula 1

LA CLASSIFICA PILOTI

	Marca	Vittorie	Punti
1. **F. Alonso (SPA)**	**Renault**	**6**	**103**
2. K. Raikkonen (FIN)	McLaren	5	76
3. M. Schumacher (GER)	Ferrari	1	55
4. J. P. Montoya (COL)	McLaren	2	50
5. J. Trulli (ITA)	Toyota	-	43
6. G. Fisichella (ITA)	Renault	1	41
7. R. Schumacher (GER)	Toyota	-	35
8. R. Barrichello (BRA)	Ferrari	-	31

ALONSO È CAMPIONE SE ...

- Alonso 1° - Raikkonen **non meglio di 3°**
- Alonso 2° - Raikkonen **non meglio di 5°**
- Alonso 3° - Raikkonen **non meglio di 7°**
- Alonso 4° - Raikkonen **non meglio di 8°**
- Alonso 5° - Raikkonen **ritirato o non a punti**

I GRAN PREMI CHE MANCANO

Domenica Belgio (Spa) – **Vincitore 2004:** Raikkonen – **Alonso nel 2004:** Ritirato

25-09 Brasile (J. C. Pace) – **Vincitore 2004:** Montoya – **Alonso nel 2004:** 4º

09-10 Giappone (Suzuka) – **Vincitore 2004:** M. Schumacher – **Alonso nel 2004:** 5º

16-10 Cina (Shangai) – **Vincitore 2004:** Barrichello – **Alonso nel 2004:** 4º

ANSA-CENTIMETRI

SPA-FRANCORCHAMPS Alonso gioca il primo match ball iridato Lo spagnolo può essere campione se guadagna 4 punti su Raikkonen Mancano 14 punti alla fine del mondiale, quelli che Fernando Alonso dovrà conquistare da qui a fine anno (ci sono altri 4 Gran premi da correre) per fregiarsi della corona iridata. Ma ne basteranno solamente quattro in più del diretto rivale Kimi Raikkonen già domani e l'impresa sarà cosa fatta. A onor del vero, per Alonso non si annuncia affatto facile battere il finlandese a Spa. Il titolo arriverà, ma pensare di superare la McLaren, fragile finché si vuole ma pur sempre super competitiva, in Belgio appare troppo ottimistico. È lo stesso spagnolo non smania per chiudere la partita.

«Mi piacerebbe vincere il campionato già in Belgio - non nasconde Alonso dopo il secondo posto di Monza - ma anche il Brasile è un bel posto per farlo. Come il Giappone, oppure la Cina».

Sono i circuiti che dopo Spa-Francorchamps accompagneranno la Formula Uno alla conclusione di questo lungo 2005. Tracciati in cui Fernando sa di dover correre badando alla posizione di Kimi e conquistando il massimo «relativamente alle nostre possibilità» per usare le sue stesse parole.

«Io e la squadra - sono sempre parole del pilota asturiano - dobbiamo semplicemente garantire il massimo in ogni occasione e concretre ogni situazione favorevole si presenti. È successo a Monza, quando il mio secondo posto ha permesso di allungare ancora di più in graduatoria su Raikkonen».

È giovane, Alonso (diventerà il più giovane pilota iridato della storia scalzando dalla vetta di questa particolare classifica Emerson Fittipaldi), ma si comporta e parla come un saggio: «No, non mi sento ancora il nuovo campione, basterebbe un passo falso, una gara senza punti e Kimi tornerebbe vicino a me. Può davvero vincere tutte le gare restanti, la McLaren è la monoposto più forte; il mio obiettivo rimane amministrare il vantaggio attuale».

Certo, vincere fra le alture delle Ardenne non lascia indifferente alcun pilota: «Spa è la pista che preferisco in assoluto, è selettiva e consente di distinguere i bravi piloti. Lì ho conquistato la mia prima gara di Formula Tremila, mi piacerebbe ripetermi».

Sarà d'accordo Raikkonen? Sì sul giudizio della pista, no in merito al successo del rivale: «Il calendario concede ancora 40 punti - ricorda il pilota della McLaren - non mi do ancora per vinto e proverò a conquistarli tutti. La mia situazione è complicata, pensare alla rimonta non è facile, ma in Formula Uno può accadere qualunque cosa e finchè l'aritmetica mi concederà una chance io crederò al titolo».

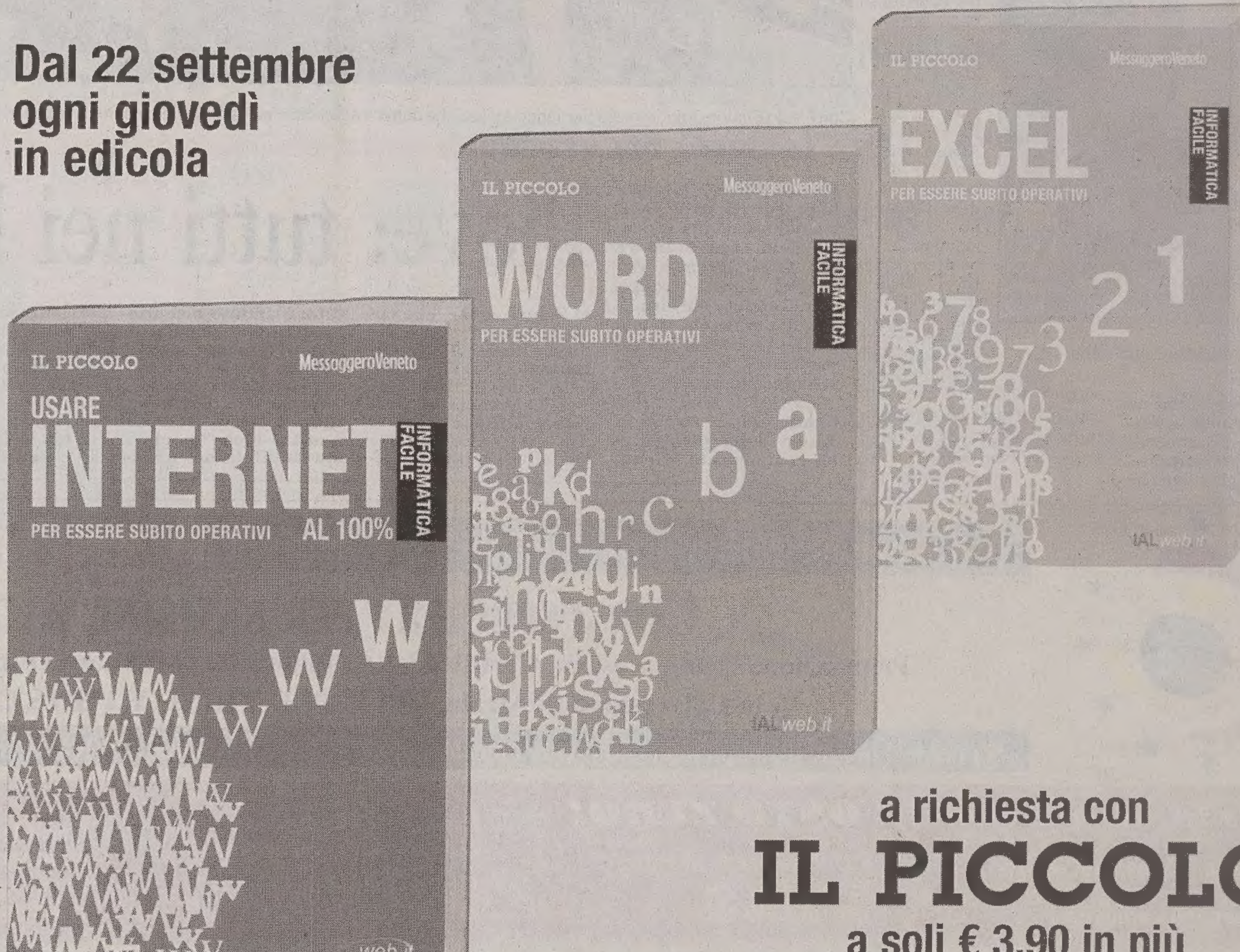
Dichiarazioni difficili da attribuirgli subito dopo la delusione di Monza, in seguito alla quale nemmeno lo stesso Kimi pareva propenso a dichiarare di credere in una rimonta tanto complicata. Ma non c'è altro da fare («cosa volete che vi dica? Ci riproverò domenica» è la dichiarazione con cui ha lasciato la Brianza), almeno per conquistare qualche tappa prestigiosa e per il titolo costruttori.

Marco M. Nagliati

INFORMATICA FACILE

Dal 22 settembre ogni giovedì in edicola

INTERNET, WORD, EXCEL
Tre libri per usare meglio il tuo computer, imparare in poco tempo a navigare in rete, scrivere e impaginare una lettera o un documento, elaborare dati e grafici.

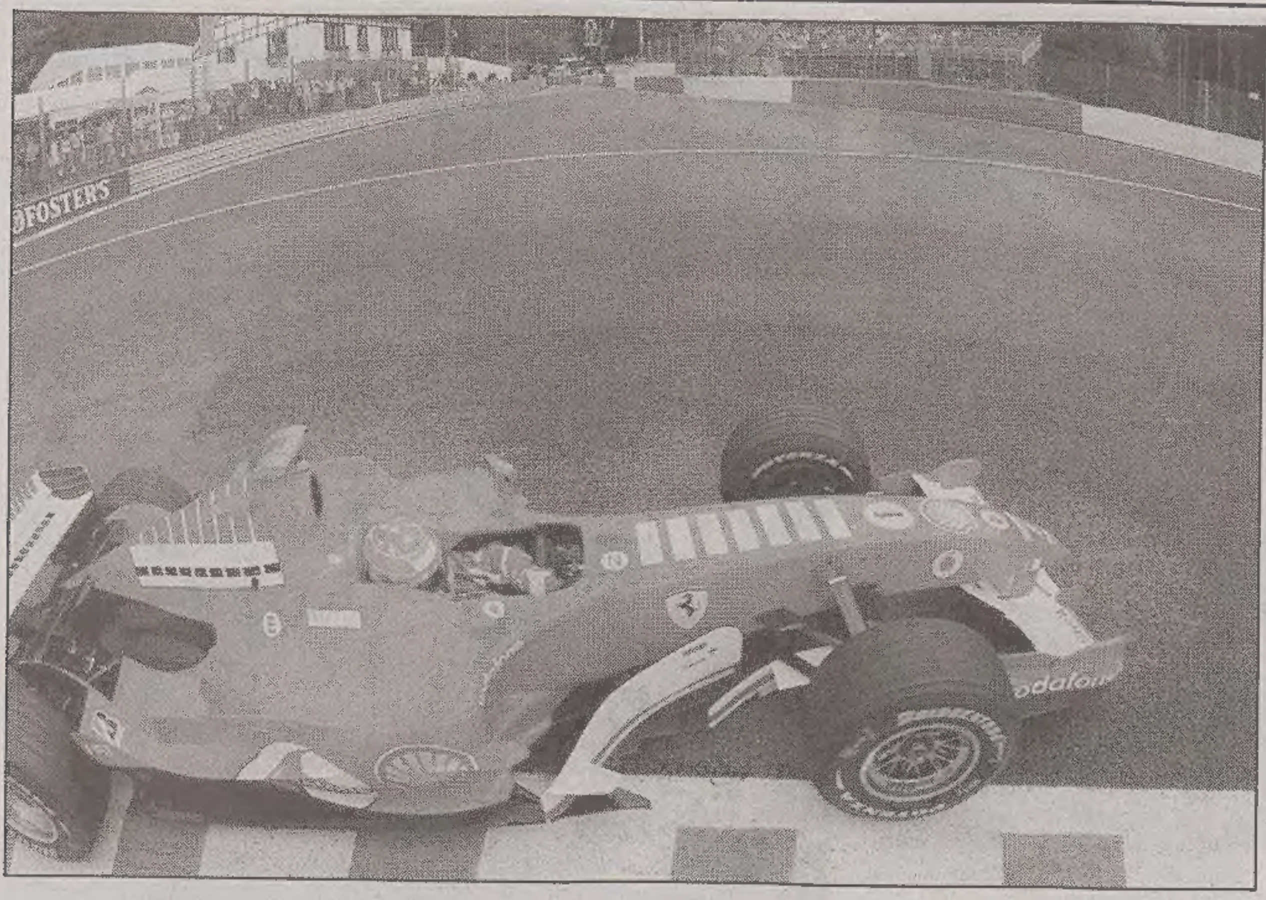


Giovedì 22 settembre: INTERNET
Giovedì 29 settembre: WORD
Giovedì 6 ottobre: EXCEL

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia

www.grafichemaeba.it

a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

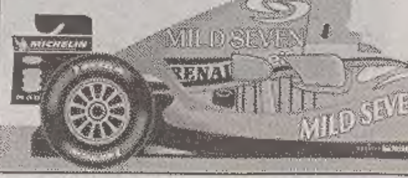


Michael Schumacher ripreso in una curva del circuito di Spa-Francorchamps.

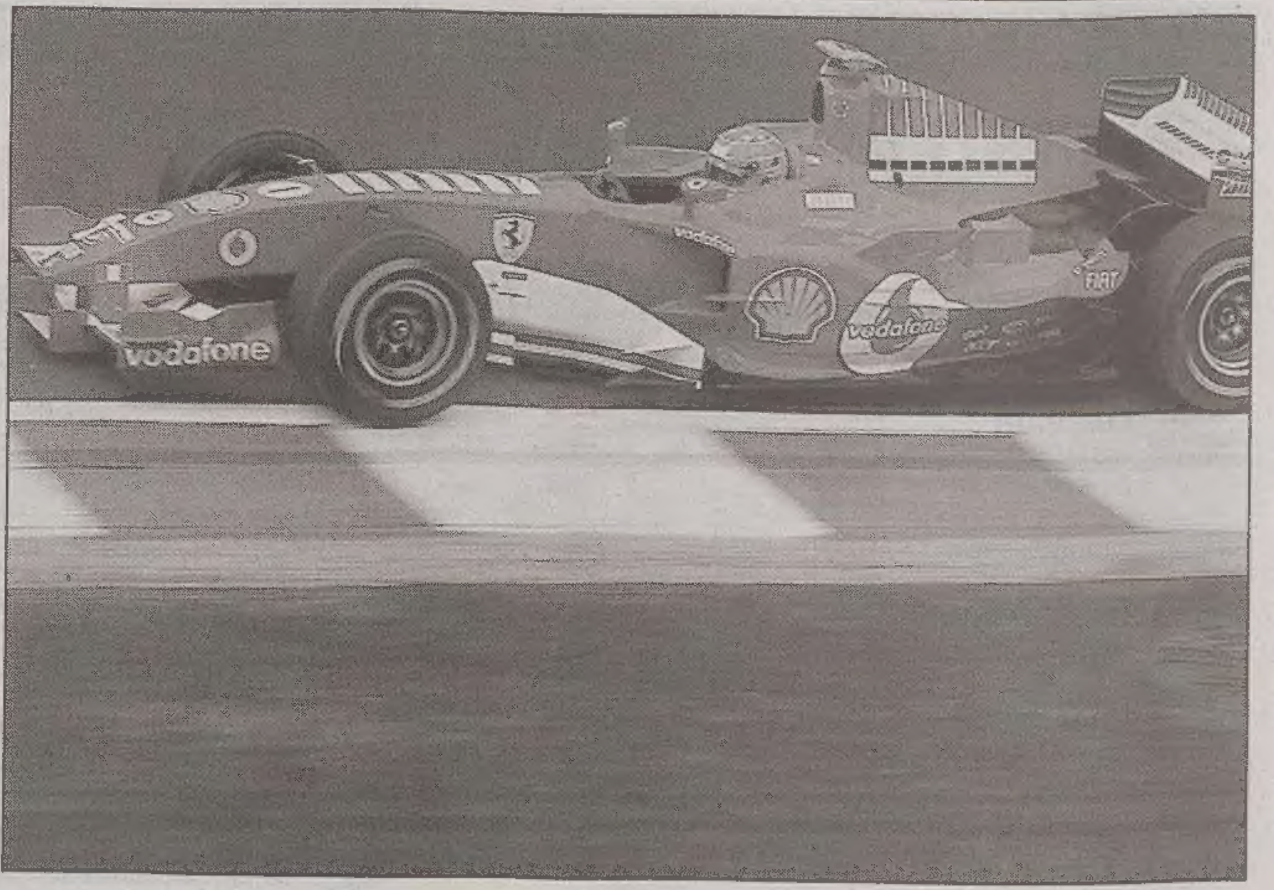
Le classifiche di F1

CLASSIFICA PILOTI		
1)	ALONSO (SPA)	103
2)	Raikkonen (Fin)	76
3)	M. Schumacher (Ger)	55
4)	Montoya (Col)	50
5)	Trulli (Ita)	43
6)	Fisichella (Ita)	41
7)	R. Schumacher (Ger)	35
8)	Barrichello (Bra)	31
9)	Heidfeld (Ger)	28
10)	Button (Ing)	24
	Webber (Aus)	24
12)	Coulthard (Sco)	21
13)	Massa (Bra)	8

CLASSIFICA COSTRUTTORI		
1)	RENAULT	144
2)	McLaren	136
3)	Ferrari	86
4)	Toyota	78
5)	Williams	54
6)	Red Bull	27
7)	Bar	25
8)	Sauber	14
9)	Jordan	11
10)	Minardi	7



ANSA-CENTIMETRI

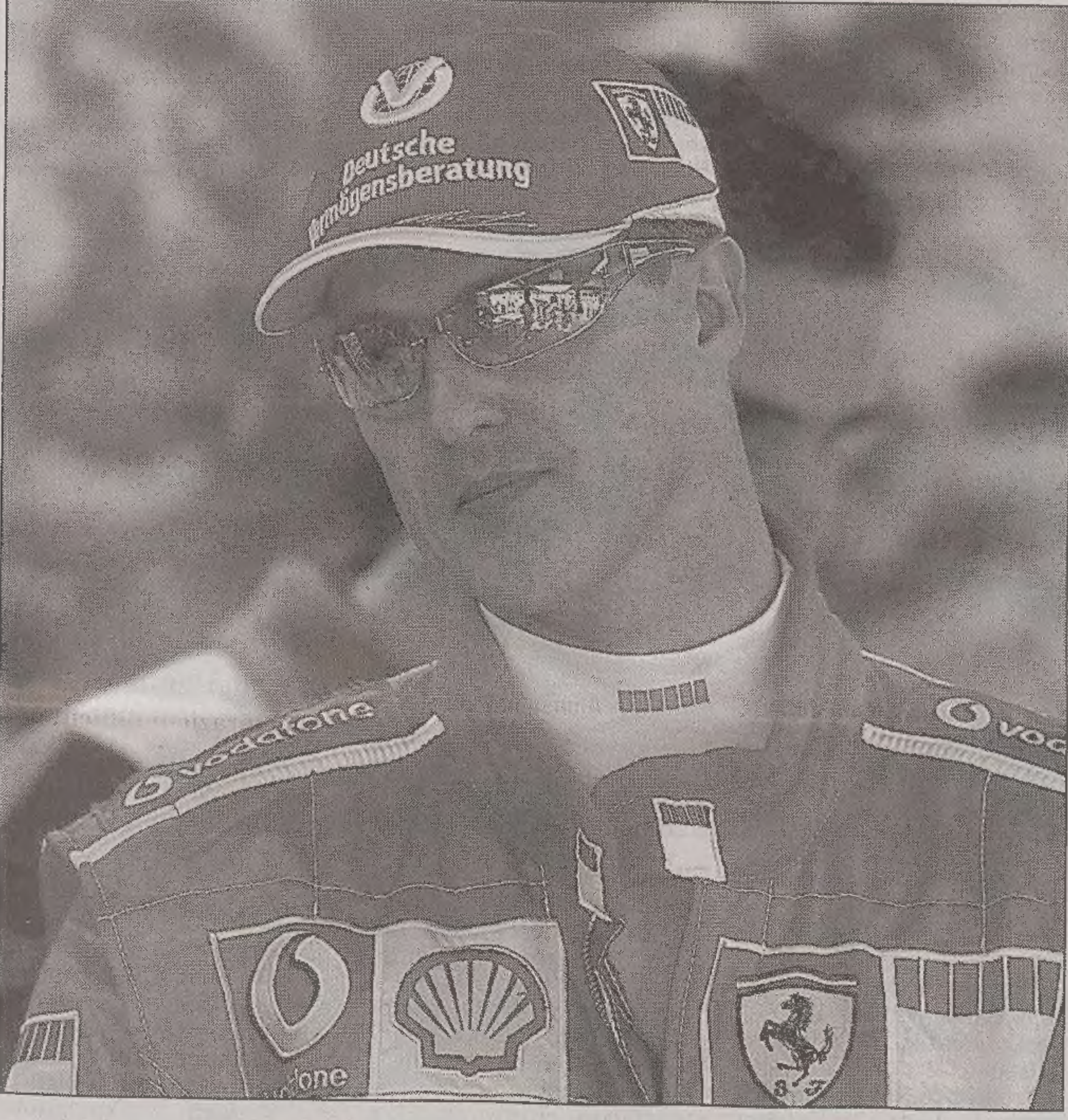


Il sette volte campione del mondo durante le prove libere di ieri mattina.

GRAN PREMIO DEL BELGIO *Le Bridgestone sul bagnato sono superiori alle Michelin studiate per le medesime condizioni*

Schumi: pneumatici, il solito problema

Sia Michael sia Barrichello sperano soltanto nella pioggia per correre da protagonisti



Danza della pioggia di Michael Schumacher per cercare un podio a Spa-Francorchamps.

SPS-FRANCORCHAMPS Il tedesco ammette: il problema maggiore sono gli pneumatici, ormai l'oro nero. Schumacher si aggrappa ancora alla pioggia. Per le Ferrari possibilità al lumicino anche a Spa.

Maranello si affida al meteo. Impacchettate a Monza e scaricate in Belgio giusto in tempo per le prove libere, le F2005 (come le altre monoposto del Circus) saranno sostanzialmente le stesse viste sette giorni fa. La Ferrari arriva a Spa-Francorchamps priva di illusioni e senza la fiducia concreta di invertire il calo di prestazioni intrapreso in Turchia, diventato addirittura una picchiata a Monza.

Per la vittoria tanto attesa e richiesta dal presidente Montezemolo occorre aspettare. Pare si dovrà attendere uno degli ultimi tre Gp, quando lo sforzo della Bridgestone produrrà una nuova mescola attesa come super competitiva.

Ma intanto si corre in Belgio, pista cara a Schumi: «Ho ricordi molto belli legati a questo tracciato - commenta Michael _ peccato che adesso io e la Ferrari ci dovremo accontentare di obiettivi poco prestigiosi. Monza è ancora troppo vicina per pensare di tornare competitivi, occorre tanto lavoro».

Da parte della squadra e dei fornitori, il tedesco non lo nasconde: «Il problema è... L'oro nero (il tedesco tira in ballo le gomme chiamandole così, ndr), non abbiamo un'aderenza adeguata. È successo anche nel Gp d'Italia e il risultato si è visto; non possiamo fare granché al momento».

Una speranza, in realtà c'è, ma non dipende dalla volontà dei ferraristi: «L'unica possibilità di essere competitivi in Belgio - prosegue Schumi - è che le condizioni meteo ci aiutino. Non sarebbe male piovesse, su fondo umido potremmo dire la nostra. Sulle Ardenne la pioggia capita spesso, chissà non accada pure durante la gara».

Un desiderio dettato dal fatto che le Bridgestone da bagnato sono superiori alle Michelin studiate per le stesse condizioni.

È lo stesso auspicio pre-Gp d'Inghilterra, quando tutta la gara si svolse sotto un sole estivo. Come capitato nella maggior parte dei Gp 2005, d'altra parte, stagione corsa pressoché interamente sull'asciutto.

Anche Barrichello, alla quart'ultima uscita da ferrarista, non vede alternative per sperare in un buon risultato: «Eh, non sarebbe male se piovesse, io ci spero. È l'unica possibilità perché la nostra vettura si mostri competitiva, purtroppo non vedo alternative valide».

Frattanto il pescarese Jarno Trulli pensa positivo in vista di Spa, anche se rileva: «È una pista tecnica, occorre rimanere concentrati». L'abruzzese della Toyota, su Formula1.com, amplia le proprie considerazioni: «Spa è uno dei circuiti più difficili al mondo e questo rende la situazione molto più interessante se osservata dall'interno di una monoposto. Si tratta di una pista tecnica, in grado di evidenziare fino a che punto arriva l'abilità di un pilota».

Il corridore aggiunge: «Il percorso è più lungo rispetto alla maggior parte degli impianti, è più difficile trovare il limite. Devi rimanere concentrato per tutto il giro, consiste tutto nel trovare il giusto ritmo di gara». Le prospettive appaiono invitanti: «Sinora in Belgio sono andato bene, guardo a una nuova sfida - conclude Trulli -. Non è mai semplice stabilire che cosa aspettarsi da una gara, ma in Italia la prova è stata buona. Speriamo in un altro risultato positivo».

MOTORI

Il V8 Toyota già a punto come potenza È uno fra i tecnici più validi della Formula Uno, mette la sua esperienza a disposizione di Toyota. L'ingegnere Luca Marmorini, direttore tecnico nel settore motori del team giapponese (che ha sede in Europa, a Colonia) è l'interlocutore ideale per parlare di propulsori, tema assolutamente attuale e in piena evoluzione nella massima formula.

Ingegnere, dopo Monza arriva Spa, due test probanti per i motori.

«Si, viste le nuove regole, che impongono di usare un solo propulsore per due gare, l'accoppiata Monza-Spa (due piste che richiedono tanta potenza) è considerata la più insidiosa da noi motoristi. È la prova del nove».

Gomme, aerodinamica, motore; cosa e quanto conta di più oggi in F1?

«Gli pneumatici condizionano fortemente la prestazione delle monoposto, sono l'aspetto determinante. L'aerodinamica è il secondo parametro più importante; senza gomme e aerodinamica a posto, non c'è propulsore che possa rendere competitiva una macchina. Possiamo dire che, coi regolamenti in vigore, il motore non rende una monoposto vincente ma... Può renderla perdente! Basta guardare cos'è successo alla McLaren di Raikkonen a Monza».

Siete prossimi a una rivoluzione tecnica, il V8 al posto del V10; servirà per ridurre le prestazioni?

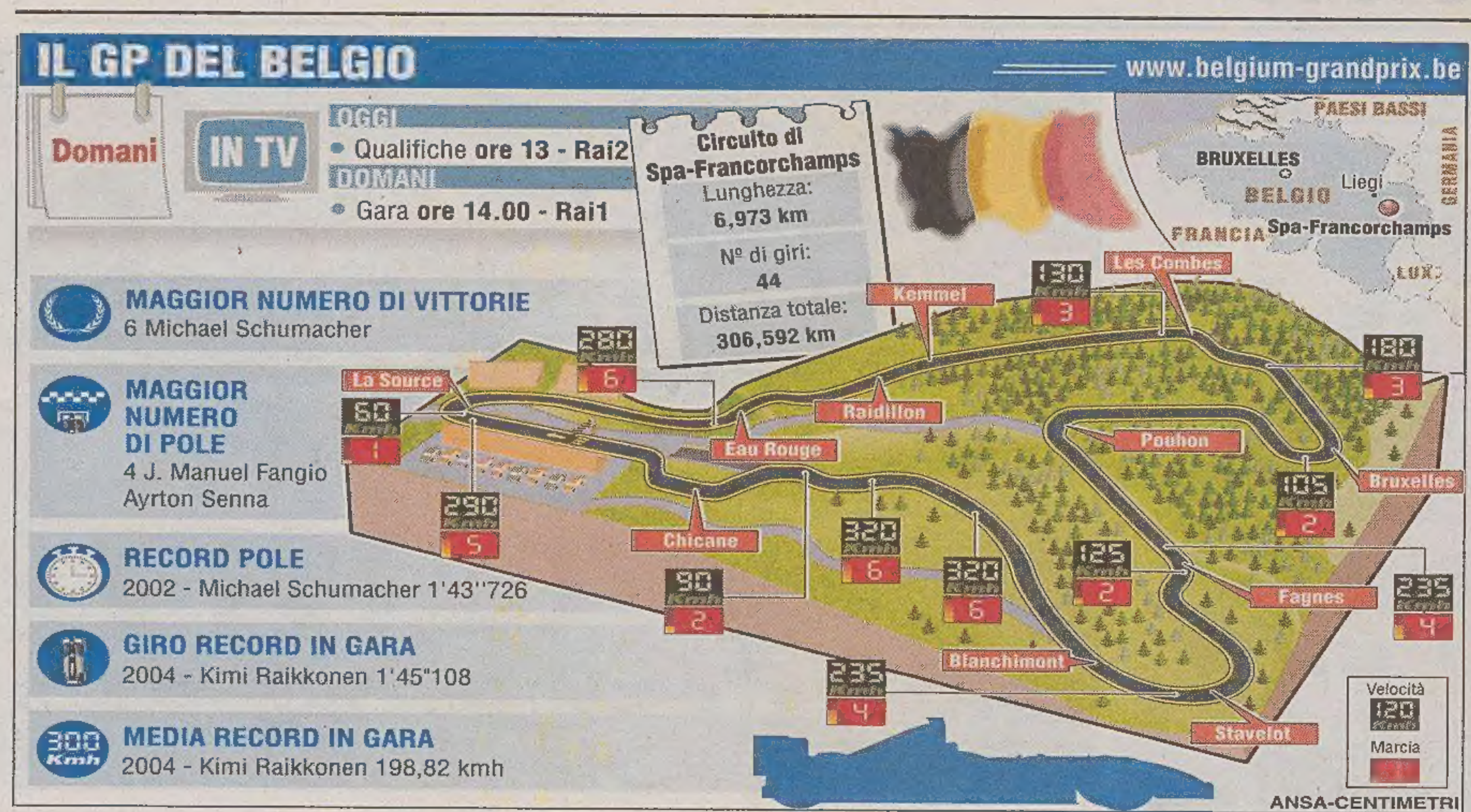
«Vista la scelta di diminuire la cilindrata, ridurre il numero dei cilindri è la via più indicata. Ma non consentirà di abbassare i costi; quelli dipendono dal numero di unità prodotte, quindi dalla quantità di test svolti».

m. m. n.

dal 6 al 24 settembre
VERDE CONVENIENZA
vendita promozionale con
SCONTI fino al 20% su:
- PIANTE DA INTERNO ED ESTERNO
- TORBE E CONCIMI
- TRATTAMENTI ORTO E GIARDINO
- MOBILI DA GIARDINO IN TEAK, LEGNO O RESINA
- RASAERBA E DECESPUGLIATORI
- UTENSILERIA DI TUTTI I TIPI
- OGGETTI DA REGALO
- ARTICOLI ETNICI
- ZOOTECNIA
- inoltre: SCONTI EXTRA sugli ARTICOLI PER ANIMALI

Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a
(Z.I. Noghere) • Tel. 040.23.19.85

ha riaperto la
TRATTORIA Vulcania
Con tante ...
... Gustose novità
anche fino a tardi
TUTTI I MERCOLEDI MUSICA DAL VIVO
TRIESTE - Via Fabio Severo, 61



Rossi sorride pensando a un suo passaggio alla F1.

Vale spera di consumare champagne anche con le auto.

GRAN PREMIO DEL BELGIO *Convinto l'australiano Doohan: «Valentino deve seguire il suo istinto»*

Rossi in rosso, ma per vincere

Montezemolo: «Valentino? Soltanto per ottenere il titolo iridato»

L'ultimo successo di Rossi, a fine agosto a Brno.

SPA FRANCORCHAMPS L'ammissione di Montezemolo: proverà ancora con noi ma verrà solo per vincere Valentino. La speranza del rilancio delle Rosse, Surtees e Doohan spingono il fuoriclasse di Tavullia: ma deve lasciare le moto in fretta. Adesso come si fa a non crederci?

Valentino Rossi sulla Ferrari sembrava una fantasia d'altri tempi, nella migliore delle ipotesi la mossa estrema per ribadire la superiorità della Formula Uno nel confronto del motociclismo, in ascesa troppo rapida per non impensierire i poteri forti delle quattro ruote. Invece adesso lo scenario ben più chiaro, dopo le esternazioni del presidente ferrarista Montezemolo, sabato scorso a Monza, sappiamo che si fa proprio sul serio.

«Valentino? Deciderà lui, ma verrà solo per vincere il Mondiale». Ecco spazzati i dubbi, la Ferrari guarda a Rossi non per effettuare la più clamorosa fra le mosse marketing pensabili, quanto per agganciare un pilota in grado di battere tutti gli altri.

Ma è una soluzione davvero possibile? Valentino può vincere anche in Formula Uno? I pareri sono discordanti, il più autorevole porta la firma di Jones Surtees, campione sia in moto che in monoposto: «Rossi è un grande talento - è il pensiero dell'inglese - ed anche se fra la mia e la sua epoca le differenze sono enormi penso possa ripercorrere i successi che ho ottenuto. Adesso dipende da lui, deve decidere in prima persona se continuare a correre il MotoGp, e dominare come sta facendo ora, oppure se tentare un'avventura del tutto nuova; nel caso scegliesse le quattro ruote, però, dovrà farlo in fretta, è giovane ma ha bisogno di dedicare alla Formula Uno tutto il tempo di cui dispone».

Surtees ci crede, Rossi potrebbe essere il suo erede. E ne è convinto pure Mick Doohan, ultimo grande motociclista della classe regina prima che il fenomeno di Tavullia ridisegnasse le gerarchie. «Sono curioso di sapere cosa farà Valentino - dice l'australiano - penso che sappia dentro di sè ciò che voglia veramente, deve seguire il suo istinto. Vale sa che l'unico modo possibile per esordire in F1 sia vincere o stare con i primi da subito; io spero che compia un salto simile e lo faccia convinto».

Qualche dubbio in più, invece, arriva da chi conosce bene la Formula Uno perché ne fa parte già da parecchio tempo: «È normale che il possibile arrivo di Rossi crei tanta attesa e catalizzi tanta attenzione - commenta Jarno Trulli, pilota della Toyota - certo sarei sorpreso se corresse davvero su una monoposto».

Un po' come commentò l'anno scorso Giorgio Pantano, nel 2004 pilota Jordan, dopo il primissimo test di Vale a Fiorano: «Mi sembra una mossa in cui le motivazioni extra sportive siano importanti, per lui il difficile verrà al momento di avvicinare i tempi record».

Marco M. Nagliati

Dopo le due ruote ottennero vittorie importanti i britannici Surtees e Hailwood

L'ultimo salto lo tentò Cecotto

L'italovenezuelano esordì con Senna Lo fermò un incidente

John Surtees l'inglese campione in moto e in Formula Uno.

MILANO Cecotto protagonista dell'ultimo «salto». Tanti piloti hanno tentato di passare dalle moto alle macchine; raramente con successo, spesso si è trattato di un'esperienza interrotta in anticipo. Oltre a John Surtees, vittorie importanti le ha ottenute Mike Hailwood e, ancora prima, icone come Tazio Nuvolari e Achille Varzi hanno vinto con due e quattro ruote. Ma nella storia dell'automobilismo moderno sono i flop a farla da padrona.

Nemmeno Giacomo Agostini, recordman di mondiali in moto, riuscì ad avere successo con le monoposto; non si cimentò mai in F1 ma il tentativo nelle categorie minori fu sufficientemente negativo per non proseguire. Il «salto» più recente venne tentato da Johnny Cecotto, venezuelano di nascita ma italiano di famiglia. Campione del mondo 350 e 750 cc, nel 1981 passa all'automobilismo e dopo due anni di buoni risultati in F2 esordisce nella massima categoria su una Theodore (con la quale giunge a punti a Long Beach'83).

Nell'84 diventa pilota Toleman (la futura Benetton) al fianco di un esordiente Ayrton Senna ma un incidente nel Gp d'Inghilterra gli causerà gravi ferite alle gambe. Dall'85 tornò in categorie meno famose.

Frattanto, tornando alla Formula Uno, la Bridgestone è a caccia del riscatto per rialzarsi subito: dopo il Gran premio di Monza la Bridgestone cerca il riscatto a Spa. Nel tracciato più lungo, auto e pneumatici saranno sottoposti a sollecitazioni in un circuito con curve veloci e contrassegnato dai saliscendi delle Ardenne. Lo scorso anno la Bridgestone a Spa ha avuto quattro piloti nei primi cinque a fine gara, ma dopo Monza la società di Langley dovrà cercare di ritrovarsi.

«Avremo una novità - spiega Hisao Suganuma, responsabile tecnico -. Una miglioria del pneumatico che saprà fronteggiare le condizioni del tracciato e darà maggiore competitività».

HORSE & PET SNC

selleria pet shop

ha il piacere di invitare lunedì 12 settembre a partire dalle ore 18.00 clienti ed amici all'inaugurazione del nuovo punto vendita a OPICINA in strada per Vienna, 32 - tel. 040.216949

Vi ricorda inoltre le altre sedi di:

- Trieste str. Guardiella, 3
  Telefono: 040.575110
- Trieste p.le Rosmini, 8
  Telefono 040.303092

E-mail: horse_pet@libero.it